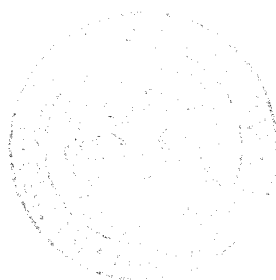


Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - FGIC856004

ALFIERI VITTORIO GARIBALDI



PROT. N. 3340 A19
del 28/06/2016

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
FGIC856004	Medio - Basso
FGEE856016	
V A	Medio - Basso
V C	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
FGIC856004	0.0	0.6	0.8	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
FGIC856004	0.0	1.4	1.0	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
FGIC856004	0.0	0.6	1.0	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati è pari allo 1,2% nella scuola primaria (SP) e pari allo 0,3% nella scuola secondaria di primo grado (SS), più basso di quello relativo al sud: 0,9%.</p> <p>La bassa incidenza della disoccupazione consente alle famiglie di offrire la propria collaborazione alla scuola, in funzione del soddisfacimento dei bisogni degli studenti, anche attraverso interventi mirati all'arricchimento dell'offerta formativa.</p> <p>La scuola accoglie alunni con cittadinanza non italiana</p> <p>Scuola primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> • classi prime: 11 alunni; • classi seconde: 7 all.; • classi terze: 6 all.; • classi quarte: 10 all.; • classi quinte: 8 all. - TOT. SP: 42 ALL. <p>Scuola secondaria 1° grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> • classi prime: 7 all.; • classi seconde: 8 all.; • classi terze: 5 all. - TOT.SS 20 ALL. <p>Questi ultimi sono in progressiva crescita nel nostro comune (come mostra una specifica ricerca dell'USR Puglia – Ambito Territoriale di Foggia: 2011/12 - 618 alunni e il 2012/13- 664 alunni).</p> <p>La presenza significativa di alunni stranieri rappresenta un'opportunità di confronto tra culture diverse, connotando la diversità come risorsa e ricchezza, piuttosto che come vincolo.</p>	<p>Il background socio-economico-culturale degli studenti influisce in maniera direttamente proporzionale sullo sviluppo delle competenze degli stessi, oltre che a livello individuale anche (anzi: soprattutto) a livello di gruppo. Il valore medio-basso dell'indice ESCS (fonte SNV_Valscuola) implica un'attenzione costante da parte della scuola verso quegli aspetti dell'azione educativa condizionati dallo status socio-economico dell'utenza.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

La scuola è ubicata in una zona centrale in cui sono presenti numerosi servizi accessibile senza mezzi pubblici: uffici postali, ferrovie, banche, Enti culturale (Museo, teatro, Biblioteca provinciale) ed in prossimità del centro storico, il che rappresenta una notevole risorsa per la qualità dell'offerta formativa.

Per l'espletamento delle azioni educative la scuola si avvale della collaborazione di numerosi Enti ed associazioni presenti nel territorio e facilmente raggiungibili: Comune, associazioni di volontariato (ARCI; Centro Servizi volontariato,...); Nucleo dei Carabinieri di Foggia; ASL FG-; IPERCOOP; AIRIPA,... Biblioteca provinciale; Redazione quotidiano locale: "La Gazzetta del mezzogiorno".

I tassi di disoccupazione [19,4 % (Provincia di Foggia-2013) , 21,4 % (Puglia 2014)] e immigrazione [2,5 % (Comune di Foggia-2013), 2,7 % (Puglia-2014), 3,3 % (Comune di Foggia-dicembre 2014)] nel territorio, così elevati (e in crescita), sono indici della presenza di situazioni di difficoltà nel tessuto sociale.

Tale caratteristica sembra non incidere in modo particolare sull'utenza che è accolta nel nostro istituto.

Nel territorio in cui è ubicata la scuola si rileva carenza di ragazzi in età scolare; pertanto, molti alunni provenienti da altri quartieri, raggiungono la scuola con mezzi pubblici o con auto private. Questo limite, talvolta, rappresenta un deterrente per l'arricchimento dell'offerta formativa in orario extrascolastico.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	46,5	39,6	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	44,2	46,5	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	9,3	13,9	21,4
Situazione della scuola: FGIC856004	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	77,9	69,2	77,5
	Totale adeguamento	22,1	30,8	22,4
Situazione della scuola: FGIC856004		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per quanto riguarda la qualità delle strutture scolastiche e la sicurezza che ne deriva, quest'anno sono stati realizzati interventi per mettere a norma le condizioni di agibilità dell'edificio.</p> <p>La scuola attiva progetti finanziati con fondi stanziati dalla Regione e dall'U.E. per acquistare tecnologie; è dotata di sistemi di videoproiezione composti da LIM+proiettore+pc (di seguito SVP):</p> <p>SC. SECONDARIA</p> <p>-SVP: n. 15</p> <p>13 in aula</p> <p>1 in lab. informatica</p> <p>1 nell'aula magna</p> <p>1 videoproiettore</p> <p>-POSTAZIONI MULTIMEDIALI:</p> <p>n. 12 in lab. informatica</p> <p>-LABORATORIO MOBILE</p> <p>n. 1 con 25 notebook</p> <p>-NOTEBOOK</p> <p>n. 3 per allievi DSA</p> <p>-LABORATORIO formazione docenti</p> <p>n. 1 con 8 postazioni fisse</p> <p>SC. PRIMARIA</p> <p>-SVP: n. 11</p> <p>8 in aula</p> <p>1 in lab. Multimediale/linguistico</p> <p>1 in lab. scientifico</p> <p>1 mobile in aula sostegno</p> <p>1 postazione mobile in aula magna</p> <p>1 videoproiettore</p> <p>-POSTAZIONI MULTIMEDIALI</p> <p>n. 22 in lab. multimediale</p> <p>2 in lab. scientifico</p> <p>3 in aula docenti</p> <p>In merito alle risorse economiche disponibili, il contributo volontario delle famiglie (destinato ad attivare progetti per ampliamento dell'offerta formativa, o acquisto di materiale necessario alle attività didattiche) mediamente è pari a € 33,00 a famiglia, il che aiuta la scuola nella realizzazione di attività in favore degli studenti.</p>	<p>Per ciò che riguarda l'edilizia rispetto alle norme di sicurezza, al momento, non è stata rilasciata alcuna certificazione.</p> <p>Per ciò che attiene alle risorse economiche disponibili programmate all'interno degli spazi di autonomia previsti dalla normativa, il fatto che il 93,6% del finanziamento dello Stato (a-s- 2013/14, fonte SNV_Valscuola) non è direttamente gestito dalla scuola), rappresenta un vincolo, anche perchè rende indispensabile il progressivo, anche se lieve, incremento del contributo economico richiesto alle famiglie</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:FGIC856004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FGIC856004	75	96,2	3	3,8	100,0
- Benchmark*					
FOGGIA	13.897	93,6	954	6,4	100,0
PUGLIA	76.290	93,9	4.950	6,1	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:FGIC856004 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FGIC856004	3	3,4	14	16,1	30	34,5	40	46,0	100,0
- Benchmark*									
FOGGIA	257	2,3	1.971	17,5	4.437	39,4	4.585	40,8	100,0
PUGLIA	1.451	2,3	12.245	19,5	24.175	38,5	24.862	39,6	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:FGIC856004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FGIC856004	10,0	90,0	100,0

Istituto:FGIC856004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FGIC856004	27,6	72,4	100,0

Istituto:FGIC856004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FGIC856004	79,5	20,5	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:FGIC856004 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FGIC856004	12	20,7	10	17,2	22	37,9	14	24,1
- Benchmark*								
FOGGIA	1.981	23,1	2.227	26,0	1.535	17,9	2.816	32,9
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FOGGIA	120	83,3	-	0,0	24	16,7	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	661	89,6	5	0,7	72	9,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10,5	7,4	10,9
	Da 2 a 3 anni	20,9	21,8	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,2	1,5
	Più di 5 anni	68,6	70,6	67,7
Situazione della scuola: FGIC856004	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25,6	19,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	36	36,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	8,1	9,7	8,8
	Più di 5 anni	30,2	34,6	29,3
Situazione della scuola: FGIC856004		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti i docenti della scuola hanno un contratto a T.I. Per quanto riguarda il possesso dei titoli e la partecipazione a corsi di formazione emerge quanto descritto di seguito. Il numero totale dei docenti è pari a 90</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laurea: 67% (n. 16 docenti SP - n. 44 docenti SS - Tot. n. 60 docenti). • Master: 9% (n. 1 docente S Infanzia - n. 2 docenti SP - n. 5 docenti SS - Tot. n. 8 docenti). • Titoli di alta qualifica: 3% (n. 1 docente SP - n. 2 docenti SS - Tot. n. 3 docenti). • Certificazioni linguistiche: 27% (n. 2 docenti S Infanzia - n. 17 docenti SP - n. 5 docenti SS - Tot. n. 24 docenti). • Certificazioni informatiche: 22% (n. 1 docente S Infanzia - n. 12 docenti SP - n. 7 docenti SS - Tot. 22 docenti). • Corsi formazione associazioni/enti accreditati: 71% (n. 8 docenti S Infanzia - n. 30 docenti SP - n. 26 docenti SS - Tot. 64 docenti). • Corsi formazione Piani regionali: 3% (n. 2 docenti SP - n. 1 docente SS - Tot. 3 docenti). 	<p>Negli ultimi due anni, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado, la mobilità del personale ed i pensionamenti hanno determinato l'alternanza delle figure educative, ma, come evidenziato nella sezione relativa ai risultati scolastici, la situazione descritta non ha comportato risvolti negativi sulla conduzione delle classi stesse.</p> <p>Il turn over ha interessato anche il personale di segreteria.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FGIC856004	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	98,6	98,8	98,9	100,0	98,8
- Benchmark*										
FOGGIA	98,4	99,0	98,9	99,1	98,8	95,9	96,9	96,9	96,9	96,8
PUGLIA	99,0	99,3	99,3	99,4	99,1	97,0	97,3	97,2	97,2	97,2
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
FGIC856004	88,8	98,1	97,1	98,2
- Benchmark*				
FOGGIA	92,8	93,1	95,0	95,5
PUGLIA	96,1	96,0	95,3	95,8
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FGIC856004	21,5	32,9	19,5	18,1	4,0	4,0	17,4	29,0	24,5	15,5	11,6	1,9
- Benchmark*												
FOGGIA	30,3	26,3	19,1	14,3	6,7	3,4	28,7	26,2	19,0	15,6	6,4	4,0
PUGLIA	23,8	26,6	21,4	16,7	7,3	4,2	23,2	25,8	21,1	17,1	7,6	5,0
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FGIC856004	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	0,5	0,1	0,1	0,0	0,1
PUGLIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FGIC856004	0,9	0,0	1,2
- Benchmark*			
FOGGIA	1,1	1,4	1,2
PUGLIA	0,3	0,6	0,6
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FGIC856004	1,5	0,0	0,0	1,1	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	3,0	1,4	1,0	0,9	0,6
PUGLIA	1,7	1,2	0,8	1,2	0,7
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FGIC856004	0,9	0,9	0,6
- Benchmark*			
FOGGIA	1,5	1,2	0,9
PUGLIA	1,1	1,1	0,8
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FGIC856004	4,2	1,2	0,0	1,0	0,0
- Benchmark*					
FOGGIA	3,7	2,0	1,6	1,4	1,0
PUGLIA	2,3	1,7	1,3	1,6	1,0
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FGIC856004	1,8	0,9	0,6
- Benchmark*			
FOGGIA	1,8	1,4	0,8
PUGLIA	1,2	1,1	0,7
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A.S. 2014/2015</p> <p>Nella scuola primaria la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva era così distribuita: 1[^]-2[^]-3[^]-5[^]: 98,6%; 4[^]: 100%. Nella S.S., per le classi 1e è pari al 95,0%, per le 2e al 98,2%.</p> <p>Il tasso di abbandono è nullo nella scuola primaria e nella classe 2[^] della S.S. E' basso per le altre classi della S.S. (0,9% e 1,2%, rispettivamente nella 1[^] e nella 3[^]).</p> <p>A.S. 2015/2016</p> <p>Nella SP la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva è pari al 96%; nella SS è pari all'89%.</p> <p>Per ciò che riguarda gli esiti rilevati in uscita, si registra quanto segue: nelle classi 5[^] SP il 64% degli alunni ha conseguito voti superiori all'8; nelle classi 3[^] SS: l'82% degli alunni si colloca al di sopra della sufficienza. La differenza dei valori tra gli anni 2014/2015 e 2015/2016 è subordinata alla riduzione del numero di alunni.</p> <p>Anche per le valutazioni relative agli esami conclusivi del primo ciclo si registra maggiore densità nella fascia medio alta: il 78% degli alunni si è diplomata con voti dal 7 al 9, il 7% con voto pari al 10 e lode.</p> <p>Tutti gli alunni hanno conseguito il diploma.</p> <p>Attraverso il lavoro dei dipartimenti, sono stati individuati livelli di profitto (indicati nel PTOF), sono state definite le competenze da sviluppare e sono stati elaborati criteri, indicatori e descrittori per la valutazione (rubriche di valutazione).</p>	<p>Nell'anno scolastico 2015/2016 si registra una percentuale di non ammessi alla classe successiva pari al 4% nella scuola primaria e all'11% nella scuola secondaria di primo grado. La scuola deve mettere in atto strategie mirate a ridurre ulteriormente il tasso di ripetenza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Tranne singoli casi giustificati, i criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p> <p>La differenza dei dati tra gli aa.ss. 2014/15 e 2015/16, va rapportata alla diminuzione del numero totale di alunni.</p> <p>In linea con quanto definito nel PDM, la scuola ha elaborato criteri e modalità di valutazione mirati a promuovere il successo formativo.</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: FGIC856004 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		55,7	54,3	56,4			52,6	52,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	73,9	↑	↑	↑	n.d.	64,9	↑	↑	↑	n.d.
FGEE856016	73,9	n/a	n/a	n/a	n/a	64,9	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE856016 - II C	69,1	↑	↑	↑	n.d.	60,4	↑	↑	↑	n.d.
FGEE856016 - II D	78,6	↑	↑	↑	n.d.	69,5	↑	↑	↑	n.d.
		55,4	53,8	56,6			55,1	51,7	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	61,5	↑	↑	↑	3,9	57,0	↔	↑	↑	1,8
FGEE856016	61,5	n/a	n/a	n/a	n/a	57,0	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE856016 - V A	66,5	↑	↑	↑	7,0	63,0	↑	↑	↑	5,4
FGEE856016 - V C	57,7	↔	↑	↑	-2,8	49,8	↓	↓	↓	-8,2
		58,5	57,0	60,3			50,4	48,8	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	64,9	↑	↑	↑	n.d.	56,0	↑	↑	↑	n.d.
FGMM856015	64,9	n/a	n/a	n/a	n/a	56,0	n/a	n/a	n/a	n/a
FGMM856015 - III A	66,0	↑	↑	↑	n.d.	55,9	↑	↑	↑	n.d.
FGMM856015 - III B	61,4	↑	↑	↑	n.d.	56,0	↑	↑	↑	n.d.
FGMM856015 - III C	62,3	↑	↑	↑	n.d.	60,6	↑	↑	↑	n.d.
FGMM856015 - III D	59,2	↔	↑	↓	n.d.	44,9	↓	↓	↓	n.d.
FGMM856015 - III E	72,5	↑	↑	↑	n.d.	53,2	↑	↑	↔	n.d.
FGMM856015 - III F	58,8	↔	↑	↓	n.d.	55,2	↑	↑	↑	n.d.
FGMM856015 - III G	68,5	↑	↑	↑	n.d.	61,3	↑	↑	↑	n.d.
FGMM856015 - III H	64,2	↑	↑	↑	n.d.	58,4	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FGEE856016 - II C	1	2	3	1	11	2	1	5	4	5
FGEE856016 - II D	0	0	1	4	13	1	4	0	0	12
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FGIC856004	2,8	5,6	11,1	13,9	66,7	8,8	14,7	14,7	11,8	50,0
Puglia	26,6	21,3	11,2	14,2	26,6	35,5	12,6	9,2	14,3	28,4
Sud	30,0	19,9	12,5	13,1	24,4	34,1	15,7	9,2	14,6	26,4
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FGEE856016 - V A	0	3	1	5	5	4	3	1	4	12
FGEE856016 - V C	3	2	7	2	4	5	4	5	3	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FGIC856004	9,4	15,6	25,0	21,9	28,1	20,4	15,9	13,6	15,9	34,1
Puglia	25,0	20,4	17,5	12,9	24,2	25,0	19,8	12,9	12,3	30,1
Sud	27,6	20,6	18,7	12,8	20,2	31,6	19,4	12,7	11,6	24,7
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FGMM856015 - III A	2	1	1	3	5	4	1	0	4	3
FGMM856015 - III B	2	5	3	5	3	2	3	6	1	5
FGMM856015 - III C	2	5	2	4	3	1	4	3	3	5
FGMM856015 - III D	1	6	3	3	2	2	12	1	0	0
FGMM856015 - III E	2	1	4	2	15	6	6	2	5	7
FGMM856015 - III F	1	5	7	1	0	2	3	1	3	5
FGMM856015 - III G	4	1	4	4	12	2	2	6	7	8
FGMM856015 - III H	6	0	3	4	7	4	3	1	1	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FGIC856004	13,9	16,7	18,8	18,1	32,6	15,9	23,4	13,8	16,6	30,3
Puglia	24,4	18,4	15,8	20,4	21,0	31,6	19,5	14,9	12,5	21,5
Sud	26,3	20,8	17,6	16,4	18,9	33,5	21,8	15,2	11,3	18,2
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FGIC856004	9,9	90,1	13,0	87,0
- Benchmark*				
Sud	17,5	82,5	14,7	85,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La SP, nelle prove standard. naz. 2014/15, per le classi 2e e 5e si è collocata al di sopra della Puglia, del Sud, dell'Italia in ITA (punteggio medio scuola: 2e 73,9, 5e 61,5) e in MAT (punteggio medio scuola: classi 2e 64,9; 5e 57,0). I punteggi medi sono più bassi in MAT che in ITA in entrambe le classi.</p> <p>Per ciò che riguarda i livelli di apprendimento, la scuola consegue esiti positivi in tutti gli ordini.</p> <p>Nelle classi 2e e 5e della SP e nelle classi 3^a della SS i risultati conseguiti, nel 1° livello sono inferiori a quelli delle aree geografiche considerate, nel 5° sono superiori.</p> <p>Nella SS rispetto al 2013/2014 si registra un netto miglioramento nelle percentuali degli alunni collocati nel 5° livello: ITA: 33% VS 21,7%-MAT:25% VS 20,3%. Rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile, si evidenziano differenze solo per le classi 5e della SP (ITA 3,9-MAT 1,8). Nelle classi 5e della SP l'indice di variabilità tra le classi in ITA è inferiore a quello del Sud (in media di 7,6 pt), di poco superiore a quello dell'Italia (in media di 1 pt). In MAT: inf al Sud (in media di 1,7 pt). La variabilità dentro le classi, in ITA è quasi in linea con i valori dell'Italia (inferiore in media di 1 pt), superiore ai valori del Sud (in media di 7,6pt); in MAT è superiore ai valori del Sud (in media di 1,7 pt), lievemente inferiore a quelli dell'Italia (in media di 2,8 pt). La variabilità nelle classi è dovuta soprattutto all'indice ESCS, sia in ITA che in MAT.</p>	<p>Quasi tutti i docenti condividono l'efficacia delle prove standardizzate ai fini dell'apprendimento degli studenti. L'indice di variabilità tra le classi, in MAT è superiore a quello dell'Italia (in media di 2,8 pt). Manca l'indice di variabilità per la SS.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI in diversi casi, è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.

Per ciò che riguarda i livelli di apprendimento, la scuola consegue esiti positivi in tutti gli ordini.

Nell'intero Istituto comprensivo il numero di studenti collocato nel 5° livello è superiore a quello delle aree geografiche considerate. Nella SS rispetto al 2013/2014 si registra un netto miglioramento nelle percentuali degli allievi collocati nel 5° livello.

L'indice di variabilità tra le classi non ha un andamento omogeneo.

L'impegno profuso in una formazione equilibrata delle classi sta producendo gradualmente i risultati attesi. La scuola secondaria lavora da anni sull'analisi dei processi sottesi alle prove Invalsi, ai fini di una valutazione critica dei risultati.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.C. valuta le competenze di cittadinanza seguendo gli indicatori inseriti nel documento di valutazione intermedio e finale e nel modello di certificazione delle competenze, previsto al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.</p> <p>Il Collegio dei Docenti ha approvato i criteri che concorrono alla valutazione del comportamento degli studenti della scuola. Inoltre, vengono adottati criteri comuni per l'assegnazione del voto di condotta. L'istituto ha una consolidata e sistematica pratica di progetti realizzati in collaborazione con Enti ed associazioni del territorio che implicano l'applicazione delle competenze indicate (Consiglio comunale ragazzi, Educazione alla legalità, Educazione stradale, Educazione alla salute, ecc...).</p> <p>Nel corrente a.s. è stato attivato un corso di formazione sulla didattica per competenze per poter progettare specifiche situazioni di apprendimento ed esperienze in cui poter osservare il grado di maturazione delle competenze chiave in compiti di prestazione.</p>	<p>Non sono stati ancora elaborati strumenti condivisi (check list, protocolli osservativi) per valutare il grado di maturazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.
 Nella descrizione dei livelli di valutazione disciplinari sono inclusi gli aspetti relativi alle competenze sociali e di cittadinanza. Dagli esiti rilevati si evince che, nella media generale delle valutazioni, non si riscontrano insufficienze, bensì le stesse si concentrano nelle fasce:
PRIMARIA 8/9 SECONDARIA 7/8.
 L'intero collegio sta partecipando di un corso di formazione sulla didattica per competenze con focus sulle competenze trasversali.
 Nelle progettazioni dei percorsi formativi andranno esplicitate le competenze chiave che concorrono al conseguimento dei traguardi prefissati.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
FGIC856004	14,9	15,5	11,0	1,2	19,9	18,1	19,7	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
FGIC856004		67,8		32,2
FOGGIA		78,8		21,2
PUGLIA		76,0		24,0
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
FGIC856004	69,3	55,6
- Benchmark*		
FOGGIA	81,1	68,5
PUGLIA	77,9	63,0
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I riscontri della collaborazione tra i docenti dei due segmenti scolastici dell'I.C. sono positivi.</p> <p>I livelli di apprendimento registrati a conclusione della classe prima della SS di 1° grado, nell'a.s. 2015/2016, presentano una maggiore densità nella fascia medio-alta. Prendendo in considerazione la media dei voti nelle discipline ITA., MAT., STORIA, GEOG., SCIENZE, INGL.:18% degli alunni ha conseguito una valutazione finale pari a 10; 14% pari a 9; 30% pari a 8; 22% pari a 7; 16% pari a 6 e 0% pari a 5.</p> <p>Anche a conclusione del primo anno della SS di 2° grado, I livelli di apprendimento presentano una maggiore densità nella fascia medio-alta: il 4% degli alunni ha conseguito una valutazione finale pari a 9; il 24% pari a 8; il 40% pari a 7. Il 6% ha raggiunto esiti pari al 6. Il 13% degli all.è stato sospeso dal giudizio; la percentuale dei non ammessi è pari al 4%.</p> <p>Quanto alla prosecuzione degli studi, nell'a.s. 2015/2016, la maggior parte degli studenti ha scelto i Licei (53% vs area tecnica 30%).Nell'a.s. 2014/15, la maggior parte degli studenti aveva optato per l'area tecnica (30%).</p> <p>Si registra un'elevata corrispondenza tra il consiglio orientativo e la scelta effettuata dagli alunni. Attraverso il lavoro dei dipartimenti, riuniti in verticale, sono state uniformate le modalità di applicazione dei criteri per le valutazioni tra i due segmenti scolastici dell'I.C.</p>	<p>Nell'intento di tutelare il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico organico e completo, vanno intensificate e diffuse le azioni di continuità, orientandole prioritariamente alla realizzazione di percorsi formativi che coinvolgono gli alunni delle classi-ponte, e non solo, delle scuole presenti nel territorio.</p> <p>A tal scopo, vanno predisposti anche momenti di incontro tra i docenti dei diversi ordini e delle diverse istituzioni scolastiche per condividere gli interventi da mettere in atto.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per quanto riguarda la prosecuzione degli studi, i dati acquisiti evidenziano l'efficacia del lavoro svolto nella scuola primaria e secondaria di primo grado.
 Nell'anno scolastico in corso è stato effettuato il monitoraggio degli esiti conseguiti dagli studenti nel percorso di studi successivo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
CONFRONTO VALUTAZIONI CLASSI 5 SP E 1° SS	CONFRONTO VALUTAZIONI CLASSI 5 SP E 1° SS.pdf
ESITI ESAMI DI STATO	ESITI ESAMI DI STATO.pdf
STUDENTI AMMESSI A CLASSE SUCCESSIVA - scuola secondaria.xlsx	STUDENTI AMMESSI A CLASSE SUCCESSIVA - scuola secondaria.xlsx.pdf
COMPETENZE DI CITTADINANZA - descrittori	COMPETENZE DI CITTADINANZA - descrittori.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,3	7,7	10
	Medio - basso grado di presenza	1,4	2,6	6
	Medio - alto grado di presenza	26	21,2	29,3
	Alto grado di presenza	60,3	68,5	54,7
Situazione della scuola: FGIC856004		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	15,9	8,4	11,7
	Medio - basso grado di presenza	1,6	2,9	5,6
	Medio - alto grado di presenza	23,8	19,9	27,2
	Alto grado di presenza	58,7	68,8	55,5
Situazione della scuola: FGIC856004		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:FGIC856004 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89	92,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	87,7	91,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83,6	89,8	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	86,3	89	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,6	87,2	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	68,5	72,6	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	84,9	85,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	34,2	35	29,3
Altro	No	11	9,5	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:FGIC856004 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	87,3	91,6	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	84,1	91	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	81	89,9	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	82,5	88,2	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	76,2	86,1	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	69,8	72,3	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	92,1	91,3	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	14,3	28,6	28,3
Altro	No	9,5	8,7	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In linea con le Indicazioni Nazionali, il nostro Istituto ha proceduto alla costruzione del curricolo verticale (competenze disciplinari, digitali, sociali e di cittadinanza) individuando gli elementi di continuità, nel rispetto delle peculiarità di ciascun ordine di scuola e ha elaborato rubriche di valutazione condivise nell'ambito dei dipartimenti e del collegio dei docenti.</p> <p>Gruppi di docenti dei tre segmenti scolastici hanno partecipato, inoltre, al progetto in rete, coordinato dalla scuola Santa Chiara, previsto tra le misure di accompagnamento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.</p> <p>Un gruppo di lavoro, coordinato da una delle funzioni strumentali, ha elaborato modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo-didattica.</p> <p>Nell'ambito delle riunioni dipartimentali vengono condivise le scelte relative alla progettazione didattica, operate in funzione dell'inclusione e della valorizzazione di tutti gli alunni (BES, eccellenze).</p> <p>La presenza di elementi di qualità nell'elaborazione del curricolo è di grado elevato per la scuola primaria e per la secondaria di 1° grado</p>	<p>Devono essere definiti in maniera più accurata i criteri di valutazione delle competenze di cittadinanza e nell'ambito dei dipartimenti saranno revisionate le prove di prestazione oggettive, elaborate nell'a.s. in corso; le stesse devono diventare parte integrante della valutazione del livello di competenze raggiunto dagli alunni.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,2	4,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	17,8	17,9	23,2
	Medio - alto grado di presenza	43,8	35,8	36
	Alto grado di presenza	30,1	42,2	33,9
Situazione della scuola: FGIC856004	Medio-alto grado di presenza			

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,9	4	6,8
	Medio - basso grado di presenza	17,5	12,7	21
	Medio - alto grado di presenza	34,9	37,9	34,9
	Alto grado di presenza	39,7	45,4	37,4
Situazione della scuola: FGIC856004	Medio-alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:FGIC856004 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	82,2	88,5	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	67,1	65,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	89	94,9	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	56,2	69,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	52,1	64,2	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	90,4	89,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	53,4	60,9	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	49,3	50,4	42,2
Altro	Si	6,8	7,7	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:FGIC856004 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	82,5	86,7	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	65,1	68,2	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	69,8	74,6	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	84,1	90,2	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	47,6	65	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,9	91,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	60,3	65,3	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	55,6	57,5	53
Altro	Si	9,5	8,4	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'elaborazione della progettazione didattica viene predisposta in funzione dei bisogni degli alunni.</p> <p>La dimensione collegiale rappresenta un momento fondamentale atto allo scopo.</p> <p>Gli elementi di carattere generale vengono definiti nell'ambito dei collegi dei docenti iniziale e conclusivo dell'anno scolastico. In itinere, la scuola destina spazi specifici, funzionali alla progettazione didattica.</p> <p>Scuola dell'infanzia</p> <p>Si realizzano incontri mensili finalizzati a verificare il lavoro svolto, a progettare attività, anche comuni.</p> <p>Scuola primaria</p> <p>Gli incontri hanno cadenza settimanale, coinvolgono i docenti di classi parallele ed hanno lo scopo di verificare il lavoro realizzato, progettare attività, anche comuni; concordare le verifiche formative e sommative.</p> <p>Secondaria di primo grado</p> <p>I docenti si riuniscono in consigli di classe per espletare le azioni indicate.</p> <p>Anche nell'ambito delle riunioni periodiche dei dipartimenti, si condividono le scelte in merito a progettazioni e verifiche.</p> <p>In riferimento al progetto in rete "Misure di accompagnamento Indicazioni nazionali", sono state espletate riunioni che hanno coinvolto i tre ordini di scuola, mirate alla progettazione della sperimentazione di segmenti di curriculum verticale ed alla condivisione di scelte per la costruzione dello stesso (E TWINNING con il progetto del Piatto bilanciato sperimentato nelle classi terze della primaria).</p>	<p>Vanno ulteriormente potenziate le azioni tese alla condivisione tra i docenti dei tre ordini di scuola, delle scelte e degli interventi da mettere in atto.</p> <p>Sempre attraverso il confronto in strutture verticali, saranno predisposti modelli e strumenti funzionali al monitoraggio ed alla verifica accurata delle ricadute delle scelte operate e delle attività progettate.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	31,5	24	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,1	13,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,4	62,4	50,2
Situazione della scuola: FGIC856004	Nessuna prova			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,5	12,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,5	10,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	73	76,9	67,4
Situazione della scuola: FGIC856004	Nessuna prova			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	57,5	38,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,3	14,6	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	30,1	46,5	40,9
Situazione della scuola: FGIC856004		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	65,1	52	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,7	15	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	22,2	32,9	27,6
Situazione della scuola: FGIC856004		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50,7	32	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,3	16,4	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	37	51,7	47,5
Situazione della scuola: FGIC856004		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,4	45,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,5	12,7	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,1	41,6	37,2
Situazione della scuola: FGIC856004		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


I docenti della scuola primaria e secondaria hanno elaborato quest'anno delle prove strutturate finali per classi parallele. Sono stati predisposti quesiti per ogni disciplina di studio e sono stati definiti criteri comuni di valutazione (coerenti con quelli inseriti nelle rubriche di valutazione, elaborate nella fase iniziale dell'anno scolastico in corso), in modo che la correzione delle prove fosse il più possibile oggettiva e utile a evidenziare le carenze sulle quali intervenire.

Inoltre, nelle classi prime della scuola secondaria e nelle classi terze della scuola primaria, in fase iniziale dell'anno scolastico, sono state somministrate prove strutturate, tese ad indagare le capacità di comprensione del testo (prove MT) e quelle relative all'area logico-matematica (prove AC-MT). Nelle classi prime della scuola secondaria, sono state svolte anche prove comuni in Storia e in Geografia per rilevare le competenze in entrata. Nell'anno scolastico 2015/2016 sono state elaborate rubriche per la valutazione degli apprendimenti relativi ai diversi ambiti di ciascuna disciplina.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In linea con gli strumenti per la valutazione autentica, attraverso il lavoro dei dipartimenti, saranno predisposti compiti di prestazione che andranno ad integrare le abituali prestazioni richieste per la verifica degli apprendimenti e delle competenze.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

In riferimento agli obiettivi definiti nel Piano di miglioramento, nella fase iniziale dell'anno scolastico 2015/2016, attraverso l'attività dei dipartimenti, riuniti in verticale, la scuola ha elaborato il Curriculum di istituto. Sono stati anche uniformati i criteri per la valutazione e sono stati definiti gli standard descritti nelle rubriche di valutazione ed indicati nel PTOF della scuola.

Dipartimenti disciplinari e referenti specifici si occupano della progettazione didattica e dei processi della valutazione degli studenti.

Nei Consigli di classe ed interclasse viene verificato il lavoro svolto e viene condivisa la programmazione del percorso successivo. La progettazione di interventi mirati, predisposti sulla base degli esiti rilevati, viene effettuata dai singoli insegnanti. In momenti di confronto sulla certificazione delle competenze in uscita dalla scuola primaria e da quella secondaria, i docenti dei tre ordini di scuola hanno condiviso di adottare il modello ministeriale, in quanto ritenuto coerente con quanto definito negli altri strumenti per la valutazione adottati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	80,8	84,7	79,2
	Orario ridotto	2,7	2,8	2,7
	Orario flessibile	16,4	12,5	18,1
Situazione della scuola: FGIC856004		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	93,7	93,1	74,6
	Orario ridotto	0	2,9	10,2
	Orario flessibile	6,3	4	15,1
Situazione della scuola: FGIC856004		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:FGIC856004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	72,6	83,6	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	39,7	45,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,4	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,1	15,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Si	13,7	6,1	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:FGIC856004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	85,7	91,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	39,7	41,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,6	1,2	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,9	11,0	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,8	3,2	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:FGIC856004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	43,8	49,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	86,3	86,4	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,7	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11	9,2	8,5
Sono attività non previste per questo a.s.	No	1,4	2	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:FGIC856004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	60,3	66,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,7	86,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,2	1,7	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,8	9,8	9,3
Sono attività non previste per questo a.s.	No	3,2	1,4	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli spazi e i laboratori sono così distribuiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sedi della S. primaria: biblioteca, laboratori scientifico, informatico/linguistico, musicale/sala teatro, palestra, laboratorio destinato ad attività mirate all'inclusione, al recupero, al potenziamento; aula magna con LIM, destinata anche ad attività laboratoriali svolte con gli alunni. • S.S. di 1° grado: laboratorio di informatica, con postazioni multimediali fisse e LIM, laboratorio mobile, biblioteche all'interno delle classi, allestite da alunni e docenti di Lettere; aula magna con LIM, destinata anche ad attività laboratoriali svolte con gli alunni. <p>Sono presenti figure referenti per i laboratori.</p> <p>La strutturazione dell'orario prevede: n. 25/40 nella S. dell'infanzia, n. 28 ore nella primaria e 30/32 nella S.S. (93,4% nelle ore antimeridiane e 6,6% in ore pomeridiane, per lo strumento musicale). Le unità orarie sono pari a 60'.</p> <p>Per rispondere ai bisogni specifici delle famiglie, sono stati concessi ingressi ed uscite anticipati e posticipati.</p> <p>Nella scuola primaria e nella scuola di 1° grado l'ampliamento dell'offerta formativa viene espletato in orario extracurricolare (es. progetto per il potenziamento della lingua inglese). Gli interventi di recupero e potenziamento vengono realizzati in orario curricolare antimeridiano.</p>	<p>? in fase di progettazione l'acquisto di attrezzature di arredo per allestire la biblioteca sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria. Successivamente, verrà catalogato il patrimonio librario già in possesso dell'Istituto Comprensivo.</p> <p>La mancanza di finanziamenti non consente la funzionalità della palestra per la scuola secondaria.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti della scuola applicano una didattica di tipo laboratoriale dando spazio al protagonismo degli studenti, attraverso l'alternanza di: lezioni frontali, attività svolte in piccoli gruppi, momenti di dibattito-discussione; fasi di revisione e riflessione sui processi attivati.</p> <p>Cominciano ad essere adottati nella scuola l'approccio cooperativo e le tecniche proprie della flipped classroom.</p> <p>Le tecnologie sono utilizzate a supporto della didattica e le competenze tecnologiche vengono acquisite attraverso la collaborazione tra docenti ed alunni e tra pari.</p> <p>In alcune classi smartphone e tablet sono stati utilizzati dagli studenti per ricerche in rete, realizzazione di prodotti multimediali (dai powerpoint ai video digitali).</p> <p>L'approccio metodologico-didattico favorisce l'inclusione delle diversità.</p> <p>La partecipazione a progetti proposti da Enti, associazioni, altri istituti scolastici non diventano eventi straordinari, ma rappresentano un'occasione per porsi in un'ottica di innovazione metodologica, anche grazie al confronto con docenti appartenenti ad altri contesti, nonché all'apporto di esperti competenti (es. Progetto in rete - Misure di accompagnamento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo).</p> <p>La scuola è aperta alle istanze della società contemporanea: destina energie e risorse all'innovazione tecnologica e al potenziamento della seconda lingua comunitaria.</p>	<p>L'atteggiamento di apertura della maggior parte dei docenti non sempre si traduce nell'applicazione di metodologie e strategie di insegnamento innovative.</p> <p>Va promosso, pertanto, il coinvolgimento diretto di un maggior numero di insegnanti disponibili all'applicazione di tali metodologie innovative.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:FGIC856004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,2	53,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	55	44,7	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	49,2	40,6	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:FGIC856004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	39,2	47,6	55,8
Azioni costruttive	n.d.	61,5	56,2	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	50,3	47,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:FGIC856004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	43,2	48,3	43,9
Azioni costruttive	25	36,1	36,9	38,3
Azioni sanzionatorie	25	26,3	27,1	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FGIC856004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,8	54,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	37,9	40,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	31	29,8	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:FGIC856004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	47,9	47,5	45,4
Azioni costruttive	33	36,1	34,7	36,2
Azioni sanzionatorie	33	34,1	35,6	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:FGIC856004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54	55,9	51,8
Azioni costruttive	n.d.	43,6	41,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,6	35,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:FGIC856004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	44,3	42,3	41,9
Azioni costruttive	22	28,3	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	33	33,7	31,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FGIC856004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	51,2	48,9	48
Azioni costruttive	22	26,2	28,2	30,1
Azioni sanzionatorie	33	29,6	28,9	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:FGIC856004 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,90	1,4	0,7	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	1,6	1,1	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,76	1,7	1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La trasparenza e la partecipazione alle scelte caratterizzano gli interventi relativi alla definizione di regole per la convivenza comunitaria. Nell'ambito di uno specifico incontro, le famiglie condividono e firmano il patto di corresponsabilità; nelle classi, i docenti ne illustrano i contenuti agli alunni e definiscono un patto formativo con assunzione reciproca delle responsabilità connesse ai ruoli. Per i comportamenti problematici, l'inderogabilità del rispetto delle norme viene sancita con l'irrogazione di sanzioni disciplinari; contemporaneamente, il dialogo e l'ascolto di studenti e famiglie attribuisce valenza formativa agli interventi. La scuola destina spazi allo sviluppo delle competenze sociali e civiche (assegnaz. di ruoli e compiti, tutorato tra pari, attività in piccoli gruppi, educazione alla legalità), anche partecipando a progetti espletati in collaborazione con il territorio. Quanto all'ambito relazionale, nella percezione dei docenti (quest. doc. 2014/2015), il clima con gli studenti risulta positivo (S.P. 100%; S.S. 97%); la maggioranza dei genitori (quest. genit 2014/2015) ritiene che i figli vengano aiutati nello sviluppo di abilità relazionali (S.P. 93.33%; S.S. 90.91%); gli alunni si sentono accolti dai compagni (quest. 2014/2015 all. - sono lasciati da parte, fuori dalla scuola: "mai" S.P. 81.1%; S.S. 88.1%) I docenti ritengono collaborativo il rapporto con il personale ATA (quest. doc. 2014/2015 - S.P. 76.6%, S.S. 99.38%).</p>	<p>La scuola deve predisporre strumenti per il monitoraggio dell'andamento delle dinamiche relazionali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è dotata di spazi rispondenti alle esigenze di apprendimento degli allievi che utilizza con gruppi classe, piccoli gruppi di alunni, ove necessario per attività didattiche con rapporto 1/1, nel rispetto delle modalità e dei ritmi di apprendimento degli studenti. Vengono incentivate modalità didattiche innovative anche se non sono ancora utilizzate dalla totalità delle classi. L'uso delle tecnologie è diffuso e viene impiegato sia all'interno delle classi che nei laboratori attrezzati. Le attività in piccoli gruppi e la partecipazione a progetti specifici favorisce lo sviluppo di competenze trasversali.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,3	22,9	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	70,9	67,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	5,8	9,7	25,3
Situazione della scuola: FGIC856004		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'inclusione delle diversità coinvolge tutte le componenti della scuola che operano in sinergia con le famiglie, con l'ASL e con Enti ed associazioni del territorio. Gli interventi da espletare, i livelli di responsabilità di ciascuno sono descritti nel Piano Annuale per l'Inclusione, elaborato dal GLI e condiviso in Collegio. Le attività didattiche si svolgono prioritariamente all'interno delle classi, accolte in aule ampie e luminose. In base al criterio della flessibilità, si adeguando tempi e spazi alle esigenze di ciascun alunno con BES. La scuola predispone interventi funzionali all'accoglienza (GLHI, confronti con famiglie, con scuole di provenienza/destinazione, analisi documentale). Si procede alla rilevazione delle abilità e delle competenze (con prove strutturate e semistrutturate), all'individuazione di casi a rischio (screening DSA: prove MT e AC-MT; altri BES: griglie osservazione) e alla predisposizione di interventi idonei. I docenti curricolari e di sostegno condividono progettazioni e relativi modelli (PEI, PDP; modelli per le progettazioni dei docenti curricolari), metodologie e strategie, criteri e tempi delle verifiche e valutazioni; azioni tese al coinvolgimento di tutti gli alunni. Il coordinamento è garantito da funzioni strumentali, istituite allo scopo. Gli alunni stranieri fruiscono della guida dei docenti e della collaborazione tra pari. Per l'assistenza agli alunni con disabilità la scuola individua apposite figure del personale ATA.	Per porsi in un'ottica di ulteriore sviluppo, si rende necessaria la progressiva diffusione di approcci metodologico-didattici mirati a promuovere l'inclusione di tutte le diversità e la valorizzazione delle caratteristiche individuali di ciascun alunno. Inoltre, per ciò che riguarda gli alunni stranieri, nonostante gli esiti positivi delle azioni messe in atto nell'Istituto comprensivo, sarebbe utile l'impiego di personale dotato di competenze specifiche (mediatori linguistici e culturali).

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:FGIC856004 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,8	91,8	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	17,8	21,7	36
Sportello per il recupero	No	6,8	6,6	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	27,4	30,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	9,6	9,2	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	15,1	15,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	13,7	10,2	14,5
Altro	Si	17,8	20,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:FGIC856004 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95,2	91,6	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,6	20,8	28,2
Sportello per il recupero	No	7,9	9,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	44,4	51,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	19	9,8	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	23,8	20,8	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	15,9	12,1	24,7
Altro	No	19	20,5	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:FGIC856004 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78,1	77,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	17,8	18,9	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	19,2	28,4	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	32,9	44,8	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	11	13	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	35,6	48,3	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	53,4	66,8	40,7
Altro	No	2,7	3,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:FGIC856004 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	82,5	81,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,6	17,9	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	38,1	44,2	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	57,1	74,6	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	19	19,4	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	49,2	59,8	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	68,3	82,9	73,9
Altro	No	3,2	4,3	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alcuni studenti con difficoltà di apprendimento provengono da contesti socio-familiari problematici, altri non sono stati individuati dalla scuola. L'Istituto procede alla rilevazione delle difficoltà (comprensione, elaborazione di processi logici, abilità trasversali e specifiche) e realizza, durante le ore curricolari, interventi di recupero, attraverso l'organizzazione, all'interno delle singole classi, di attività svolte con la guida dei docenti e in coppie di aiuto; ove necessario, è prevista la dilatazione dei tempi di apprendimento.

Gli apprendimenti vengono verificati sistematicamente. Si attivano frequenti rapporti di collaborazione con le famiglie e con eventuali operatori che seguono gli alunni nello studio a casa, per condividere azioni e feedback. La realizzazione di specifici progetti (vds apposita sezione) favorisce la valorizzazione delle attitudini e delle capacità individuali, con ricadute positive sulla qualità e sui livelli di apprendimento.

Anche gli interventi di potenziamento vengono espletati nelle ore curricolari con attività svolte individualmente, in coppie (il tutoring è efficace anche per il tutor), in piccoli gruppi.

L'Istituto partecipa a progetti proposti dal MIUR e/o da Enti, ed associazioni esterni per valorizzare quanti manifestano particolari attitudini in alcuni ambiti disciplinari. Sia per il recupero che per il potenziamento, l'uso delle tecnologie promuove la motivazione e lo sviluppo di competenze di base ed avanzate.


Va favorita la diffusione di approcci metodologici che favoriscono la personalizzazione e l'individualizzazione degli interventi.

Si rende necessario anche il potenziamento delle competenze tecnologiche dei docenti, al fine di promuovere un uso più esteso di strumenti informatici, in funzione dell'incentivazione della motivazione all'apprendimento da parte degli alunni e dell'ampliamento delle fonti di apprendimento.

Gli interventi per il potenziamento delle eccellenze vanno incrementati.

Nonostante le azioni di recupero attivate, non tutti gli alunni conseguono gli obiettivi prefissati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti docenti curricolari, di sostegno, personale ATA, famiglie, enti locali, associazioni. La progettazione e il monitoraggio delle azioni educative vengono effettuati negli organi preposti (GLH, GLHI, GLI, consigli di classe e di interclasse) con la diretta partecipazione di tutti gli operatori previsti dalla normativa vigente e sono formalizzati in documenti la cui struttura è stata elaborata dai referenti per le attività mirate all'inclusione e condivisa dal GLI e dall'intero collegio (PEI, PDP).

E' prassi consolidata nella scuola l'interazione con il territorio, anche oltre gli adempimenti formali previsti.

Ogni anno nelle classi prime si procede all'individuazione dei casi a rischio (prove strutturate per i DSA, griglie di osservazione per gli altri BES), affiancando all'uso di strumenti le osservazioni sistematiche dei docenti.

Particolare attenzione viene riservata alle fasi di accoglienza in ingresso e di accompagnamento in uscita (colloqui tra docenti di ordini di scuola diversi, analisi documentale, sopralluoghi nelle scuole di provenienza, di destinazione, conoscenza preventiva degli alunni,...).

Gli interventi di recupero e potenziamento vengono svolti in itinere dai singoli docenti, sulla base delle esigenze specifiche degli alunni. Non è prevista una pausa didattica.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:FGIC856004 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,5	96,9	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	78,1	81,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	91,8	94,6	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	60,3	61,6	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	72,6	74,7	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	52,1	59,1	61,3
Altro	No	13,7	15,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:FGIC856004 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,2	97,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	63,5	72,3	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	95,2	93,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	69,8	72	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	71,4	74,9	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	49,2	50	48,6
Altro	No	11,1	13,3	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IC realizza incontri tra docenti dei diversi ordini ai fini dello scambio di informazioni utili per la formazione delle classi. Alla fine dell'a.s. vengono analizzati in team (dirigente-docenti) i documenti trasmessi dalle scuole di provenienza, per favorire un'adeguata composizione delle classi prime. L'I.C. dedica (con il coordinamento di una F.S.) spazi all'accoglienza predisponendo, in itinere, attività educative con alunni dei diversi ordini di e, sia per la SP sia per la SS, una giornata destinata all' open-day. Nell'a.s. 2015/2016 è stato realizzato il Progetto continuità "Coltiviamo gli orti del sapere" che ha visto coinvolti alunni delle classi 5e della SP e 1e della SS. Fondamentale per il successo della continuità educativa il curricolo verticale elaborato quest' anno. La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all' altro (vds sezione: risultati a distanza). Nella fase iniziale dell'anno scolastico si attuano interventi tesi all'attivazione di un clima favorevole; si procede alla condivisione con gli alunni del patto formativo. In presenza di alunni con disabilità, nella fase conclusiva dell'a. s., nel GLHI, si rilevano i bisogni specifici. Per prevenire situazioni di disagio, gli alunni con disabilità vengono accolti nella scuola, a conclusione dell'anno che precede il loro ingresso, per attivare i primi contatti con l'ambiente.</p>	<p>Nonostante l'impegno profuso per formare in modo eterogeneo le classi, l'indice di variabilità (disponibile solo per la scuola primaria) non presenta un andamento omogeneo (vds sezione: esiti prove standardizzate). Nell'a.s. 2015/2016 solo il 46% degli alunni della SP, appartenente all'istituto comprensivo, si è iscritto alla SS dello stesso istituto. Va coinvolto un maggior numero di docenti e di classi negli interventi finalizzati alla continuità Vanno intensificati i rapporti di collaborazione con i docenti delle altre scuole primarie presenti nel territorio. Come indicato nella sezione: "Risultati a distanza". Le azioni di continuità, saranno prioritariamente orientate alla realizzazione di percorsi formativi che coinvolgano gli alunni delle classi-ponte, e non solo, delle scuole presenti nel territorio.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:FGIC856004 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	77,8	84,1	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	28,6	44,2	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	46	56,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	96,8	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	20,6	25,1	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	66,7	70,8	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	61,9	75,4	74
Altro	No	12,7	20,2	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/pleSSI della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?


La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti mettono in atto interventi di orientamento formativo, attraverso l'azione metodologico-didattica curric ed extracurr. Gradualmente i bambini e i ragazzi acquisiscono la conoscenza di se stessi, dei propri punti di forza e dei propri limiti, delle proprie capacità ed attitudini; sviluppano capacità di riflessione sui processi e di autovalutazione.</p> <p>In merito all'orientamento informativo, gli all delle classi 3° di SS di 1° grado ricevono indicazioni utili a scegliere il percorso di studi successivo, nell'ambito di incontri organizzati dalla scuola (con il coordinamento di una FS ad hoc) in cui docenti e studenti dei diversi Istituti di 2° grado presentano i rispettivi itinerari e le specifiche peculiarità.</p> <p>In base agli orientamenti espressi dai ragazzi, vengono svolti stage di una giornata scolastica negli Istituti che li organizzano. Si sono rivelate utili le visite agli Istituti di 2° grado di gruppi di alunni (anche con disabilità), selezionati sulla base degli interessi manifestati rispetto alla scelta del percorso di studi successivo.</p> <p>La scuola informa le famiglie sull'open day dei diversi Istituti di 2° grado (date, organizzazione) e molti genitori si avvalgono dell'opportunità di acquisire personalmente informazioni.</p> <p>E' stato effettuato il monitoraggio degli esiti conseguiti durante il 1° anno di frequenza della SS di 2° grado (Vds risultati a distanza).</p> <p>Quasi la totalità egli studenti segue il consiglio orientativo espresso dai docenti.</p>	<p>Le azioni in collaborazione con le scuole di destinazione coinvolgono, prioritariamente, gli alunni delle classi terze del 1° grado ed hanno una durata breve (una/tre giornate).</p> <p>Si ritiene che siano più proficui percorsi che coinvolgano anche le classi del penultimo anno e che siano spalmati in un arco temporale più disteso.</p> <p>Vanno previsti ulteriori momenti dedicati alla condivisione tra i docenti, delle attività di orientamento.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'approccio metodologico-didattico adottato dai docenti promuove negli alunni la conoscenza di sè e lo sviluppo di abilità di tipo metacognitivo.

Ogni anno, la funzione strumentale preposta al compito, condivide con gli istituti secondari di 2° grado le modalità di gestione dell'orientamento informativo e delle azioni tese alla cura della dimensione educativo-didattica (attività tra gli alunni dei diversi ordini di scuola).

Sulla base delle priorità definite nel PDM, l'istituto ha realizzato il monitoraggio degli esiti rilevati a conclusione del primo anno di frequenza delle scuole secondarie di 2° grado.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione e gli obiettivi prioritari vengono condivisi all'interno degli organi collegiali: consiglio di istituto, collegio dei docenti, dipartimenti, consigli di classe/interclasse. Gli interventi messi in atto tendono, prioritariamente, verso il conseguimento del successo formativo di tutti gli alunni e dell'inclusione delle diversità. La scuola ha condiviso modalità operative per agire in tal senso ed ha elaborato modelli progettuali funzionali allo scopo.</p> <p>Nel PTOF della scuola, per ogni segmento dell'Istituto comprensivo, sono esplicitamente indicate le finalità educative prioritarie.</p> <p>Per quanto riguarda i docenti, un gruppo, che va dilatandosi progressivamente, sta sviluppando il senso di appartenenza alla comunità professionale, in quanto impegnato nella condivisione di processi relativi alla gestione organizzativa ed educativo-didattica.</p> <p>Numerosi sono gli ambiti in cui l'istituto coinvolge gli enti e le associazioni presenti nel territorio con i quali ha un rapporto di collaborazione consolidato nel tempo (Comune, AIRIPA, ASL, Testate giornalistiche, Associazioni di volontariato: Impegno donna, L'amico Enrico,.....).</p> <p>Le modalità di comunicazione interna ed esterna risultano sempre più efficaci.</p> <p>Per le comunicazioni vengono utilizzate diverse modalità, quali ad esempio: piattaforma informatica, e-mail, comunicazioni scritte, fonogrammi.</p>	<p>Va ulteriormente incentivato il senso di appartenenza alla comunità professionale da parte di tutte le componenti dell'Istituto comprensivo, anche intensificando la collaborazione tra i docenti e il personale di segreteria. Nell'a.s. in corso, i momenti di confronto e di condivisione tra i docenti dei diversi ordini di scuola sono stati più intensi, ma va potenziata la percezione di Istituto comprensivo come unico organismo che costruisce e condivide processi.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività curriculari ed extracurriculari, mirate al conseguimento degli obiettivi educativo-didattici, vengono condivise nelle sedi collegiali preposte allo scopo: dipartimenti, consigli di classe, commissioni (PTOF).</p> <p>I documenti elaborati per la definizione delle progettazioni includono una sezione dedicata alla descrizione delle azioni di monitoraggio.</p> <p>Per la revisione dei processi sono stati utilizzati anche i dati dei questionari somministrati lo scorso anno alle diverse componenti (docenti, genitori, alunni), ritenuti ancora utili.</p>	<p>Nell'anno scolastico in corso non sono stati somministrati questionari finalizzati all'analisi dei processi attivati.</p> <p>Vanno programmate in maniera più accurata le azioni destinate al monitoraggio.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	27,9	28,1	26,5
	Tra 500 e 700 €	32,6	36	32,5
	Tra 700 e 1000 €	26,7	25,4	28,8
	Più di 1000 €	12,8	10,6	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: FGIC856004	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:FGIC856004 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	72,4	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	27,6	28,8	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:FGIC856004 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	53,00	67,3	66,3	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:FGIC856004 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	95,00	73,2	74,8	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:FGIC856004 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	20,75	22,1	23,3	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:FGIC856004 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	42,11	43,6	40,4	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:FGIC856004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,9	93,7	90,5
Consiglio di istituto	No	24,4	18,4	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	23,3	32,1	34,3
Il Dirigente scolastico	No	5,8	11,9	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14	12,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,4	15,5	14,8
I singoli insegnanti	No	5,8	4,5	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:FGIC856004 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	74,4	77,1	71,4
Consiglio di istituto	Si	62,8	57,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,2	1,6	3,1
Il Dirigente scolastico	No	24,4	26,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,3	12,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7	8,3	10
I singoli insegnanti	No	0	0,9	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:FGIC856004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	54,7	55,5	51,3
Consiglio di istituto	No	1,2	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	51,2	64,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	7	7,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,7	4,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	23,3	18	12,6
I singoli insegnanti	Si	30,2	30,8	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:FGIC856004 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	53,5	53,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	41,9	49	32
Il Dirigente scolastico	No	4,7	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,7	4,7	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	61,6	60	65,3
I singoli insegnanti	No	10,5	9,2	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:FGIC856004 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,9	88,8	89,9
Consiglio di istituto	No	3,5	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	24,4	37,5	35,9
Il Dirigente scolastico	No	15,1	15,3	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,7	6,7	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	41,9	35,1	35,3
I singoli insegnanti	No	0	0,9	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:FGIC856004 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,7	80,9	77,3
Consiglio di istituto	No	80,2	74,6	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	2
Il Dirigente scolastico	No	12,8	20,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,2	4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	11,6	7	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:FGIC856004 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	23,3	25,6	24,1
Consiglio di istituto	Si	64	62,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,2	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	69,8	69,9	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20,9	19,3	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,5	3,8	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:FGIC856004 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	30,2	30,3	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	33,7	46,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	18,6	22,7	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	19,8	12,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	51,2	45,4	42,1
I singoli insegnanti	No	20,9	15,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:FGIC856004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93	95,1	90,5
Consiglio di istituto	No	1,2	0,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	4,7	6,1	3,4
Il Dirigente scolastico	No	36	35,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,4	19,8	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20,9	15,5	14,5
I singoli insegnanti	No	5,8	7,4	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:FGIC856004 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	47,2	50,1	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,9	2,1	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	70,27	28,4	33,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	29,73	24	15,6	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:FGIC856004 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	93,00	36,8	42,1	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,1	9,8	8,9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,43	26,1	31,5	29,6
Percentuale di ore non coperte	4,47	32,3	20,4	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'organizzazione della scuola ha una struttura reticolare. Il DS si avvale della collaborazione di figure preposte all'organizzazione ed al coordinamento, in costante interazione tra di loro. Sono stati istituiti: 2 collaboratori del DS; 13 docenti FS; 5 coord. di plesso; 13 coordinatori dei consigli di classe (CdCl); 5 di intercl; 1 di inters. I loro compiti e le loro funzioni sono condivisi nel collegio docenti (CdD) ed indicati nelle nomine del DS e nel PTOF. Per ciò che riguarda il personale ATA, sono presenti: 1 Dsga, 5 a.a. e 12 c.s., ciascuno con compiti e mansioni definiti nel piano di lavoro.</p> <p>I processi decisionali vengono attivati con il coinvolgimento dei gruppi indicati, in base a competenze, funzioni e livelli di responsabilità.</p> <p>In relazione ai bisogni rilevati, il CdD ha scelto di suddividere i compiti delle FS, attivando proficue collaborazione tra figure afferenti alle diverse aree.</p> <p>Considerato che il personale ATA si è reso disponibile, nella quasi totalità (95% - questionari 2013/2014), a collaborare per l'efficace organizzazione delle attività (con: studenti, organi colleg., gruppi di lavoro,...), la scuola, nell'a.s. 2015/16, ha destinato allo stesso una quota pari al 31,5%, lievemente superiore ai riferimenti provinciale (27.6), regionale (28.8) e nazionale (27.3) individuati nello scorso anni.</p> <p>La maggior parte dei docenti, ha realizzato progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa nelle ore curricolari.</p>	<p>Vanno ulteriormente incentivati i processi di condivisione tra i docenti.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche**3.5.e Progetti realizzati****3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti**

Istituto:FGIC856004 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	5,65	6,88	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:FGIC856004 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	952,00	11553	8155,83	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:FGIC856004 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	5,40	62,67	57,18	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:FGIC856004 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	14,84	15,5	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:FGIC856004 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	20,9	22,7	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	16,3	16,9	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	9,3	12,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	32,6	37,1	48,5
Lingue straniere	1	16,3	21,1	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	4,7	4,5	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	41,9	41,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	26,7	26,7	27,3
Sport	0	22,1	20	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	22,1	17,3	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	11,6	17,1	17
Altri argomenti	0	12,8	13,3	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:FGIC856004 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1,1	1,2	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:FGIC856004 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	74,26	45	42,7	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:FGIC856004 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: FGIC856004
Progetto 1	per la creazione di un clima sereno ed accogliente per i nuovi iscritti, finalizzato alla condivisione di obiettivi e strategie ed ambienti di apprendimento
Progetto 2	per le diverse opportunita' di arricchimento dei linguaggi utilizzati dai ragazzi per esprimere in forma personale e creativa i propri messaggi
Progetto 3	per rendere gli allievi piu' sicuri nel padroneggiare una lingua straniera, strumento essenziale per le comunicazioni a livello internazionale

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	55,8	40,7	25,1
	Basso coinvolgimento	14	22,9	18,3
	Alto coinvolgimento	30,2	36,4	56,6
Situazione della scuola: FGIC856004		Nessun coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'impiego delle risorse economiche utilizzate nella progettazione elaborata dalla scuola, previa condivisione in sede collegiale, è coerente con le scelte educative adottate ed indicate nel PTOF.</p> <p>Nei diversi ordini di scuola si realizzano in orizzontale e in verticale progetti curricolari ed extracurricolari afferenti ad ambiti fondamentali ai fini della formazione globale di tutti gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • accoglienza, continuità, orientamento; • educazione alla cittadinanza, educazione ambientale, educazione stradale; • progetto cinema; • progetti relativi all'area espressiva e motoria; • progetti afferenti agli ambiti disciplinari (lingua inglese, scrittura creativa); • progetti in rete con Enti, con altre scuole. <p>Le progettazioni assumono particolare valenza formativa in quanto realizzate in una dimensione didattica laboratoriale e, in diversi casi, con uso di strumenti tecnologici. La scuola investe risorse ed energie nello sviluppo di competenze tecnologiche dei docenti e degli studenti.</p>	<p>Vanno programmate in maniera più accurata le azioni destinate al monitoraggio.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'IC realizza azioni finalizzate a creare una interazione intensa con famiglie, oltre che con enti ed agenzie formative di riferimento, al fine di condividere e soddisfare bisogni ed esigenze dei ragazzi. Alle famiglie, in particolare, si chiede di condividere gli obiettivi e di partecipare direttamente alla gestione della vita scolastica, anche con un contributo volontario teso ad arricchire l'offerta formativa e ad implementare la dotazione tecnologica delle aule e dei laboratori. Va destinata maggiore attenzione al contesto relazionale, anche tramite interventi mirati al miglioramento della comunicazione interna ed esterna ed alla condivisione della suddivisione dei compiti e delle annesse responsabilità. Relativamente ai finanziamenti, utilizzati in maniera coerente con le scelte educative adottate nel PTOF, l'istituto impiega le risorse economiche per progetti orientati a realizzare le priorità che gli OO.CC. hanno definito ineludibili ed alla retribuzione accessoria di docenti impegnati in laboratori e commissioni operative.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:FGIC856004 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,8	2	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FGIC856004 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	22,1	30,6	21,7
Temi multidisciplinari	0	3,5	3,4	6
Metodologia - Didattica generale	0	7	11,9	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	12,8	8,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	12,8	19,8	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	22,1	31,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	10,5	11,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,9	2,2
Orientamento	0	0	1,3	1,2
Altro	0	5,8	7,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:FGIC856004 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	98,00	33,9	36,5	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:FGIC856004 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	26,16	37,1	50,7	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:FGIC856004 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,12	0,5	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'a.s. 2014/15, partendo dagli ambiti di priorità individuati nel piano di miglioramento, l'IC ha progettato le seguenti attività formative:</p> <p>"La didattica per competenze" (in fieri); "La promozione del ben-essere condiviso" (concluso).</p> <p>L'azione didattica attraverso le tecnologie innovative - Liber cloud ha coinvolto n. 5 docenti (conclusa).</p> <p>Per la promozione dello sviluppo delle competenze digitali dei docenti, da applicare come strumento per la didattica quotidiana, l'animatore digitale dell'I.C. ha realizzato i primi 4 incontri di formazione (2 per i docenti della SI, 2 per quelli della SP).</p> <p>L'attività proseguirà nel prossimo a.s. e coinvolgerà anche gli insegnanti della SS. La realizzazione del corso sul cooperative learning è stata deliberatamente rinviata al mese di settembre, per creare continuità tra l'attività di formazione e l'applicazione concreta nelle classi.</p> <p>Particolarmente efficace si è rivelata la formazione in rete con scuola capofila "S. Chiara" che è stata espletata nelle annualità: 2013/14-2014/15-2015/2016, sotto forma di ricerca-azione.</p> <p>Nell'a.s. in corso sono state svolte attività relative a: dispersione scolastica; certificazione delle competenze; teatro a scuola; conoscenza del museo; PDM (con diretta sperimentazione in due classi 3e della SP), conclusosi con la preparazione di un piatto bilanciato messo in rete sulla piattaforma e-twinning.</p> <p>Gli altri progetti proseguiranno il prossimo anno.</p>	<p>Vanno sviluppate ulteriormente le competenze digitali dei docenti, con risorse economiche dedicate e diffondendo l'applicazione di approcci metodologici innovativi in tutto l'I.C, centrati anche sull'uso delle nuove tecnologie.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Per l'assegnazione degli incarichi relativi alle funzioni strumentali è prevista una richiesta scritta in cui vengono descritte le competenze e le esperienze maturate durante la carriera professionale.</p> <p>Alle domande viene allegato un curriculum sintetico.</p> <p>I titoli posseduti (corsi di alta qualifica, master, certificazioni del possesso di competenze digitali, nelle lingue straniere) rappresentano un altro strumento utile per favorire la coerenza tra incarichi e competenze.</p> <p>In tutti gli ordini dell'I.C. sono presenti docenti che hanno conseguito titolo di specializzazione, certificazioni (linguistica, informatica), master.</p> <p>La scuola dispone di documentazione descrittive delle competenze possedute da ciascun insegnante.</p>	<p>Vanno valorizzate le professionalità interne, anche attraverso il coinvolgimento di un maggior numero di docenti nell'assolvimento degli incarichi funzionali alla realizzazione del PTOF.</p> <p>Si ritiene utile favorire lo scambio e la diffusione delle esperienze e delle competenze individuali.</p>
--	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:FGIC856004 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	61,6	60,9	53,5
Curricolo verticale	No	54,7	62,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	50	54,6	48,9
Accoglienza	Si	70,9	64,3	60,5
Orientamento	Si	67,4	64,5	71,1
Raccordo con il territorio	Si	77,9	66,7	65
Piano dell'offerta formativa	Si	83,7	82,2	84,7
Temi disciplinari	Si	29,1	31,7	29,9
Temi multidisciplinari	Si	26,7	33	29,3
Continuità'	Si	80,2	75,3	81,7
Inclusione	Si	86	85,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	5,8	7	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	10,5	10,8	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	22,1	22,9	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	61,6	59,3	57,1
Situazione della scuola: FGIC856004		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:FGIC856004 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	105	5,9	6,8	6,9
Curricolo verticale	0	6,3	9,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	105	5,3	6,6	6,6
Accoglienza	22	7,6	7,2	7
Orientamento	4	4,3	3,8	4,4
Raccordo con il territorio	19	3,9	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	19	5,4	6,5	7
Temi disciplinari	57	3,9	4,6	5
Temi multidisciplinari	16	2,8	3,9	4,1
Continuità	16	6,5	6,9	9,4
Inclusione	16	7,2	8,4	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione a gruppi di lavoro confermati annualmente, sia pure rinnovati nella composizione, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> •dipartimenti; •gruppi preposti alla condivisione di scelte e di azioni in favore degli alunni con BES; •staff della dirigenza (collaboratori e F.S.); •gruppo per la valutazione - NIV. <p>Nell'a. s. in corso il NIV si è arricchito di nuove risorse: attualmente il numero totale dei componenti è pari a 15 unità. Sulla base di esigenze peculiari, vengono istituiti specifici gruppi di lavoro. Nell'a.s. 2015/2016: elaborazione del RAV; coordinamento azioni del progetto in rete di formazione e ricerca misure di accompagnamento Indicazioni Nazionali per il Curricolo.</p> <p>Gli ambiti di riferimento dei lavori in gruppi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> •adozione di criteri comuni per la valutazione degli studenti; •definizione delle competenze in ingresso e in uscita; •elaborazione di prove standardizzate comuni; •accoglienza ed orientamento; •elaborazione del PTOF; •riflessione su temi disciplinari; •raccordi con il territorio; •inclusione. <p>I gruppi predispongono e diffondono materiali: modelli per progettazioni; griglie di osservazione; presentazioni in ppt su tematiche specifiche.</p> <p>Si registra un'incentivazione progressiva della collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola che, nell'ambito di incontri programmati e realizzati spontaneamente, condividono scelte ed azioni.</p> <p>Si è intensificata la collaborazione tra docenti dei diversi ordini dell'I.C.</p>	<p>Al momento, una parte limitata del collegio docenti si propone spontaneamente per la partecipazione a gruppi di lavoro o accoglie positivamente la proposta effettuata dalla dirigente e/o dai colleghi.</p> <p>Va incentivata ulteriormente la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Alcune associazioni di volontariato hanno realizzato attività di formazione destinata al personale docente. Il DS accoglie le richieste di formazione del personale e predilige attività in rete tra scuole, per un maggiore confronto con realtà analoghe da cui trarre spunti di riflessione. Le tematiche trattate sono quelle relative a: tecnologie didattiche, curriculum e competenze, bisogni educativi speciali.

La scuola valorizza ed incentiva le risorse umane tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute e delle esperienze formative, attestate dalla documentazione agli atti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	27,9	15,3	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	53,5	49,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	17,4	26,5	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	1,2	9	16,7
Situazione della scuola: FGIC856004		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	59,7	60,2	63,8
	Capofila per una rete	32,3	27,3	25,7
	Capofila per più reti	8,1	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: FGIC856004	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	37,1	27,3	20
	Bassa apertura	4,8	5,3	8,3
	Media apertura	9,7	15,4	14,7
	Alta apertura	48,4	52	57
	n.d.			
Situazione della scuola: FGIC856004	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:FGIC856004 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	41,9	55,1	56
Regione	0	12,8	14,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	4,7	16	18,7
Unione Europea	1	9,3	19,1	7
Contributi da privati	0	2,3	3,4	6,9
Scuole componenti la rete	0	34,9	38,2	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FGIC856004 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	23,3	19,8	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	10,5	16,4	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	54,7	74,6	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	7	8,8	10,1
Altro	0	14	17,3	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:FGIC856004 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	36	46,1	34,3
Temi multidisciplinari	1	9,3	25,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	29,1	37,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	3,5	11,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,3	7	9,7
Orientamento	0	5,8	8,8	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	8,1	14,4	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	3,5	6,1	20,2
Gestione servizi in comune	0	18,6	16,6	20,8
Eventi e manifestazioni	0	7	13	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,3	6,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	30,2	21,3	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	47,7	51,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	11,6	19,1	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,2	1,1	1,7
Situazione della scuola: FGIC856004	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FGIC856004 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	27,9	28,1	29,9
Universita'	Si	55,8	60,4	61,7
Enti di ricerca	No	4,7	5,6	6
Enti di formazione accreditati	No	14	20,2	20,5
Soggetti privati	Si	22,1	20,4	25
Associazioni sportive	Si	46,5	62,9	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	45,3	62,5	57,6
Autonomie locali	Si	53,5	56	60,8
ASL	Si	32,6	42,5	45,4
Altri soggetti	No	14	17,3	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:FGIC856004 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	77,9	66,7	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per il conseguimento delle finalità condivise dal C.d D., l'IC ha attivato collaborazioni con Enti, Associazioni e con altre istituzioni scolastiche. L'IC ha realizzato con il Comune il Consiglio Comunale Ragazzi (C.C.R.), organismo che rappresenta un'occasione per educare i ragazzi a promuovere i diritti di tutti. Siamo stati impegnati nella raccolta fondi per Telethon, e per i Fratelli della chiesa di Gesù e Maria. Importante è stato l'incontro con "I Fratelli della Stazione" e con Fallou Kama. Le attività relative a: Staffetta musicale "C(U)ori di Natale", "Carnevale in fiaba", "Un Campione per amico" hanno coinvolto l'intero I.C. Rilevanti sono stati gli ulteriori incontri del CCR per pianificare le giornate a tema. La comunità scolastica è scesa "in piazza" per la 2a ed. "ChalkWalk", "Note in Villa" e "Sportivamente in villa". Un punto di forza in tutte le attività realizzate è stata la presenza dei ragazzi del corso musicale della SS. Considerevole è stato l'impegno con le Associazioni "Lega Ambiente", "-Solidaunia" "LIONS-Arpi-Foggia", ASL. L'associazione "L'amico Errico" ha messo a disposizione della scuola uno sportello di ascolto. La casa editrice "Il Rosone" ha promosso nei ragazzi l'acquisizione delle tecniche per la costruzione di un testo. E' stata realizzata una ricerca storica "Foggia tra storia e memoria" in collaborazione con la banca del Monte. Con le Associazioni sportive si sono organizzate le attività extracurricolari.</p>	<p>Negli ultimi due anni la scuola ha partecipato ad un numero limitato di reti. Non viene praticato il monitoraggio delle attività svolte in collaborazione con il territorio; pertanto, non viene verificata la ricaduta delle azioni sull'offerta formativa della scuola.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:FGIC856004 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	7,42	26	26,3	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	1,2	4	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	22	18,9	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	57,3	55,8	59,2
	Alto livello di partecipazione	19,5	21,3	13,2
Situazione della scuola: FGIC856004		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:FGIC856004 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: FGIC856004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	26,47	8,9	11,2	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	11,6	12,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	80,2	74,2	76,1
	Alto coinvolgimento	8,1	13,5	11,9
Situazione della scuola: FGIC856004		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola attribuisce forte valenza alla collaborazione con le famiglie per la condivisione di informazioni, di scelte, di modalità di approccio agli alunni, di problematiche emergenti di volta in volta. Si realizzano incontri programmati. Colloqui: due all'anno; ricevimenti individuali: i docenti si rendono disponibili per un'ora a settimana.</p> <p>In presenza di esigenze specifiche i docenti e/o il DS si rendono disponibili all'ascolto dei genitori, oltre gli adempimenti previsti.</p> <p>Molto frequenti sono gli incontri tra i genitori degli alunni con disabilità e i docenti di sostegno, ma anche con i docenti curricolari e con il capo d'istituto, il che comporta ricadute positive sull'efficacia degli interventi.</p> <p>Dal punto di vista formale, il Patto di corresponsabilità e il patto formativo definiscono i termini del rapporto scuola-famiglia.</p> <p>La scuola organizza attività di formazione rivolta ai genitori: l'associazione Impegno Donna ha tenuto un corso di formazione per le famiglie, finalizzato alla prevenzione di ogni forma di discriminazione.</p> <p>L'Alfieri day è stata una esperienza di collaborazione con i genitori, che hanno contribuito alla produzione di dolci e oggetti.</p> <p>E' previsto un contributo finanziario "volontario" per sostenere le spese necessarie per incentivare la qualità dell'offerta formativa.</p> <p>L'efficienza delle comunicazioni viene favorita dall'impiego di strumenti tecnologici: registro elettronico, sito della scuola, comunicazioni tramite e-mail.</p>	<p>La partecipazione dei genitori all'attività di formazione è stata modesta.</p> <p>Le famiglie vanno coinvolte in progetti condivisi con la scuola, in cui possano essere valorizzate le loro competenze specifiche.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto comprensivo partecipa a reti ed attiva collaborazioni con diversi soggetti esterni che contribuiscono a migliorare la qualità dell'offerta formativa. I genitori vengono coinvolti in numerose iniziative, ma non sempre con buoni risultati in termini di partecipazione.

La presenza delle famiglie è più cospicua nei momenti formali ed informali finalizzati alla conoscenza degli alunni ed all'analisi del rendimento scolastico degli stessi.

Particolarmente accurata ed intensa è la collaborazione con i genitori dei ragazzi con BES. Ai colloqui in fase di accoglienza si affiancano confronti in itinere, ove necessario anche frequenti, per rispondere meglio alle esigenze di ciascuno.

Si rende necessaria un'indagine ancor più puntuale dei bisogni specifici di tutti gli alunni dell'I.C., attraverso l'affinamento degli strumenti di rilevazione (questionari) predisposti dalla scuola; i genitori vanno coinvolti con maggiore sistematicità al fine di accrescere in loro la consapevolezza della corresponsabilità nel processo di crescita dei ragazzi.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
GRAFICI - DIMENSIONE RELAZIONALE - ALUNNI	GRAFICI - DIMENSIONE RELAZIONALE - ALUNNI.pdf
GRAFICI - DIMENSIONE RELAZIONALE - DOCENTI	GRAFICI - DIMENSIONE RELAZIONALE - DOCENTI.pdf
GRAFICI - DIMENSIONE RELAZIONALE - GENITORI	GRAFICI - DIMENSIONE RELAZIONALE - GENITORI.pdf
INCLUSIONE	INCLUSIONE.pdf
MISSIONE E OBIETTIVI PRIORITARI - descrittori	MISSIONE E OBIETTIVI PRIORITARI - descrittori.pdf
CONTROLLO DEI PROCESSI - descrittori	CONTROLLO DEI PROCESSI - descrittori.pdf
VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE - descrittori	VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE - descrittori.pdf
COMUNICAZIONI GENITORI - grafico	COMUNICAZIONI GENITORI - grafico.pdf

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Consolidamento delle competenze in Italiano, nelle Lingue straniere e in Matematica	Stabilizzazione dei risultati raggiunti. Ulteriore riduzione del tasso di ripetenza nella scuola secondaria.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo e consolidamento delle competenze chiave e di cittadinanza	Adozione di approcci metodologici che favoriscano l'autonomia, la collaborazione tra pari, il senso di responsabilità, lo spirito di iniziativa
		Sviluppo e consolidamento delle competenze digitali	Promuovere un uso consapevole degli strumenti digitali
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nelle classi in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado, per ciò che riguarda i livelli di apprendimento, la densità di alunni è maggiore rispetto alle aree geografiche considerate (Puglia, Sud, Italia) nelle fasce alte (livello 4 e 5), ed è minore nelle fasce basse (livelli 1 e 2). Le azioni dei docenti vanno orientate al mantenimento degli esiti conseguiti, sostenendo la motivazione all'apprendimento attraverso l'applicazione diffusa di approcci metodologico-didattici centrati sulla dimensione laboratoriale, che prevedano anche l'integrazione delle tecnologie nella prassi didattica quotidiana.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Condividere e realizzare attività di progettazione e di valutazione per competenze
		Pianificare e realizzare un'azione sistematica di monitoraggio dei risultati e dei processi attraverso l'individuazione di indicatori e descrittori
	Ambiente di apprendimento	Promuovere la diffusione dell'utilizzo di metodologie didattiche innovative in tutte le discipline e/o le classi

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Progettare e realizzare attività di formazione dei docenti relativamente all'innovazione metodologico- didattica ed allo sviluppo della cultura dell
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'applicazione della didattica per competenze e il monitoraggio dei processi e degli esiti sono operazioni fondamentali per rimodulare l'azione didattica, al fine di permettere il raggiungimento del successo formativo di ogni alunno. La formazione dei docenti e l'applicazione di approcci didattici centrati sul diretto coinvolgimento degli studenti (apprendimento cooperativo, peer tutoring, flipped classroom), anche attraverso l'uso delle tecnologie, promuove la motivazione degli studenti allo studio e lo sviluppo di competenze civiche e di cittadinanza.